

Pescara, Gtm condannata per comportamento antisindacale

Pescara. Nell'immediata vigilia dello sciopero aziendale in programma venerdì 11 gennaio, coincidente tra l'altro con lo sciopero regionale del trasporto pubblico locale, il Tribunale di Pescara ha condannato la Gtm per comportamento antisindacale.

Le Segreterie Provinciali di Filt Cgil, Faisa Cisl e Ugl trasporti avevano denunciato alla Magistratura competente comportamenti aziendali in violazione alle regole e agli accordi vigenti commessi nel pieno svolgimento delle procedure di raffreddamento e conciliazione che, come è noto, costituiscono l'anticamera dell'azione di sciopero.

“La condanna – commentano le sigle sindacali in questione - costituisce l'ennesimo giudizio negativo sull'operato del presidente Russo e dei Dirigenti aziendali in questi anni di loro reggenza.

Come non ricordare infatti i tanti disservizi oggetto di sistematiche denunce ravvisabili quasi quotidianamente attraverso gli organi di stampa e come non porre in evidenza un livello di conflittualità con il personale dipendente e con le stesse Organizzazioni Sindacali mai riscontrabile in passato nella storia dell'azienda di trasporto pescarese. Nel confermare le ragioni dello sciopero di 4 ore che si terrà venerdì 11 gennaio 2013 e che hanno principalmente origine da un atteggiamento aziendale arrogante e che non si è mai reso realmente disponibile ad un confronto oggettivo sulle tante questioni denunciate nel tempo dai Sindacati, chiediamo ai vertici societari di valutare attentamente le ragioni di un simile ed importante pronunciamento da parte della Magistratura che oltretutto costituisce un danno notevole all'immagine dell'impresa e quindi all'intera collettività abruzzese”.